

IL BEL PESCE D'APRILE DEL 1944

di Don Leto Mariotti

Ascoltate, cari amici,
abitanti le pendici
Di Marciana fino a Poggio
Ove trovan buon alloggio
Molte bimbe ed amiconi
Che la parte di minchioni
Hanno fatto il primo Aprile
E' ben vecchio ormai lo stile.

Dunque attenti Vi racconto
Parlo serio, non da tonto,
Ciò che mi hanno qui narrato
molti amici del curato:

Fin dal marzo, il diciannove
Di una burla a far le prove
Cominciaron buon temponi
Alla barba del Frangioni
Ed, il cuore ciò consiglia
Con la moglie e con la figlia.

Son già tre, è un bel terzetto,
Degno proprio di un sonetto!...

Ma, per far più bella festa
E con gioia manifesta,
Ci voleva il Sor Vincenzo
(Come rido se ci penso)
Con le due belle figliuole
E Gemmona che alle scuole,
Va di quelle in appetito
specie un pranzo ben compito:
Un banchetto a San Cerbone
della fede il gran Campione:
Seppi ancora che purgati
Si eran tutti gli invitati,
E ciascuno si portava
E spedito camminava
La forchetta ed il coltello
Ed un piatto fondo e bello
Per mangiarvi pasta asciutta
Divorarla proprio tutta.

Già pensavan di trovare
Il capretto a grigliare
Nel capace marmittone,
Che cervello da minchione!
E aggiungete ai maccheroni
fatti in casa, e proprio buoni
I corolli, le ciambelle,
Vari dolci e caramelle,
Le bottiglie di spumante,
Aleatico, alicante
Il barbera e san gioveto,
(Qui ci ride anche Don Leto)

Alle tredici arrivati
Eran pronti gli invitati
Con il cuor pien di speranza



Don LETO con quattro amici Marcianesi

E le grinze dalla panza
Già pensavan di levare
E, alla fine, ben mangiare
Li trovaron preparati
Maccheroni scodellati?
Sol trovaron il Frangioni
Capolista dei minchioni,
Che lassù stava spazzando
E la sala preparando.
Ma, in buon punto, giunse un pesce
Qui davver la rabbia cresce!

Sor Fantozzi! Che faremo!
Ed, a casa, torneremo? -
lo capisce, siam burlati
Alla gogna destinati!
Con un sacco di accidenti
Alle case son tornati
Corpi vuoti, e ancor burlati.

Cari amici Vi prometto
Di gran cuore un bel pranzetto
Che faremo tutti insieme
In colline molto amene
Se l'Italia, il mondo intiero
Ora in lotta da spaviero
Troveran la retta via
Di una pace santa, pia
Permeata di Giustizia
Onde, a tutti sia propizia
Ma, in quest'ora, è una vergogna
Chi lo nega è una **carogna**.